

All'interno del **Programma Partecipato del Festival di Internazionale**, l'Azienda Casa Emilia Romagna (Acer) in collaborazione con CiterLab- Dipartimento di Architettura e CACSI (Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale Unife) ha organizzato per **Venerdì 30 Settembre 2016** alle ore **10,30**, presso la Sala dell'Arengo in Piazzetta Municipale a Ferrara, un incontro/dibattito sul tema:

DINAMICHE MIGRATORIE E NUOVI BISOGNI ABITATIVI

Ne parleranno:

- **Romeo Farinella, Architetto-Urbanista, Università di Ferrara**
- **Alfredo Alietti, Sociologo Università di Ferrara**
- **Diego Carrara, Direttore di Acer Ferrara**
- **Annalisa Camilli, Giornalista di Internazionale.**

I "migranti" costituiscono una presenza sempre più strutturale della nostra società. L'intensificazione di tale fenomeno determina la necessità di pianificare delle politiche di integrazione in grado di agire a più livelli, intercettando esigenze, domande, opportunità poste (e proposte) da questi nuovi cittadini.

Il problema della *casa* rappresenta uno di questi livelli, e non può che essere affrontato all'interno delle più generali politiche abitative nazionali, sia che si tratti di rispondere alle esigenze strutturali e di lungo periodo, proprie del risiedere stabilmente in una casa, in un luogo, in una città; sia che si tratti di fronteggiare le emergenze abitative e di accoglienza, caratterizzate dalla necessità di fornire risposte in tempi rapidi a situazioni transitorie ma delicate e sovente, a livello locale, conflittuali.

Le politiche sociali e abitative devono potersi ispirare a principi definiti, seguire indirizzi chiari ed avvalersi di strumenti adeguati, in grado di gestire efficacemente le situazioni per le quali sono predisposte.

Affrontare il tema abitativo in questa prospettiva, significa anche riflettere sul recupero di beni immobili (o su moduli abitativi) da destinare a sistemazioni temporanee, nonché sulla stabilizzazione abitativa, in una logica sinergica tra settore pubblico e soggetti privati, chiamati a collaborare per fornire risposte positive e evolute, in un ambito così nevralgico.